

Colloquio professionale: Guida per gli/le esperti/-e d'esame

Una volta completati i compiti pratici, avete innanzitutto 5 minuti per scegliere una situazione tratta dai compiti pratici su cui verterà la riflessione del/della candidato/-a. Comunicate tale situazione per iscritto al/alla candidato/-a. Questa fase non fa parte delle 4 ore del LPP.

Avrete in seguito 30 minuti per preparare le domande per il colloquio con il/la candidato/-a. Nel frattempo, il/la candidato/-a prepara le riflessioni che presenterà all'inizio del colloquio professionale.

Struttura del colloquio professionale

Il colloquio professionale è strutturato come segue:

1. Presentazione della riflessione da parte del/della candidato/-a **(10 minuti)**
Il/la candidato/-a descrive una breve situazione tratta da uno dei compiti pratici svolti. La situazione deve contenere un'interazione con una o più persone assistite. Egli/ella effettua l'analisi sulla base delle seguenti domande:
 - Pianificazione e svolgimento
Come si è svolta la situazione? Cosa aveva previsto per questo momento? Ha dovuto adattare la pianificazione? Se sì, in che modo?
 - Ruolo professionale
Quali decisioni ha preso nella situazione che ha vissuto?
Come giustifica le sue decisioni?
 - Soluzioni alternative
Quali altre possibilità d'intervento sarebbero state ipotizzabili?
Su quali elementi teorico-pratici si basa per individuare queste possibilità d'intervento?
2. Un colloquio con domande poste dagli esperti **(20 minuti)**
 - **Parte A:** 3 domande incentrate sulla riflessione esposta dal/dalla candidato/-a (massimo 5 minuti)
 - **Parte B:** Almeno 3 domande incentrate sui compiti pratici (15 minuti)

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle domande da porre durante questo colloquio.

Organizzazione e valutazione

Metta a verbale il colloquio professionale. Il verbale dev'essere sufficientemente dettagliato per poterlo utilizzare in caso di ricorso. Ciò significa che le domande poste e le risposte del/della candidato/-a devono essere riportate in modo comprensibile.

Il colloquio professionale dura esattamente 30 minuti. Concordi con il/la collega esperto/-a d'esame chi di voi è responsabile di cronometrare il tempo.

La valutazione del colloquio professionale avviene sulla base della griglia di valutazione direttamente dopo il colloquio stesso.

La presentazione della riflessione e il colloquio con il/la candidato/-a vengono valutati in base a criteri distinti.

Compiti degli/delle esperti/-e

1. Scelta della situazione (massimo 5 minuti)

La situazione derivante dai compiti pratici su cui si concentrerà la riflessione del/della candidato/-a deve prevedere un'interazione con una o più persone assistite. Deve inoltre prestarsi a una riflessione professionale in relazione alla pianificazione e allo svolgimento, al ruolo professionale e alle soluzioni alternative (si vedano gli aspetti e le domande riportati di seguito).

La situazione va comunicata al/alla candidato/-a per iscritto.

2. Preparazione (30 minuti)

In qualità di esperti/-e, sfruttate il tempo a disposizione per preparare le domande e l'ordine in cui le porrete.

Domande sulla presentazione della riflessione (Parte A – 5 minuti): Esempi

Formulate liberamente tre domande relative alla presentazione della riflessione del/della candidato/-a. Potete fare riferimento agli **esempi** riportati di seguito:

Generale	Quale é, secondo lei, l'elemento essenziale di questa situazione?
Pianificazione e svolgimento	Come ha funzionato la sua pianificazione? Ha dovuto adattare la pianificazione? Se sì, ha funzionato? Se no, perché?
Ruolo professionale	Come si è sentito durante questa situazione? Quali erano le sue aspettative riguardo al suo ruolo professionale durante la situazione? Come giudica le sue azioni durante questa situazione? Cosa le è stato utile? Cosa l'ha infastidito o disturbato?
Soluzioni alternative	Come ha funzionato l'implementazione che aveva previsto? Quale altro approccio avrebbe potuto applicare nella situazione? Cosa farebbe di diverso se potesse ricominciare? Cosa farebbe esattamente allo stesso modo?

Domande relative ai compiti pratici (Parte B – 15 minuti): Catalogo delle domande (allegato 1)

Indicazioni supplementari:

Durante questa parte del colloquio, le domande del catalogo costituiscono la base della discussione. Ogni blocco di domande numerate si compone di una domanda principale e di *domande di approfondimento*. Le domande di approfondimento (in corsivo) sono facoltative e a disposizione per approfondire le tematiche.

Devono essere poste almeno 3 domande principali tratte da questo catalogo.

Da principio le domande devono essere poste una alla volta e esattamente così come sono scritte di seguito. Se tuttavia il/la candidato/-a non avesse compreso la domanda, è possibile riformularla prestando attenzione a non modificarne il

contenuto. Per ogni domanda, se la risposta non fosse abbastanza approfondita o chiara, gli/le esperti/-e possono domandare di argomentare in modo professionale o di giustificare ciò che è stato detto.

Se il tempo lo consente, è possibile, oltre alle tre domande principali obbligatorie, porre altre domande presenti nel catalogo o formulare liberamente domande professionali complementari. Queste devono rimanere in diretto collegamento con le attività pratiche svolte e le competenze osservate e dovrebbero, per quanto possibile, essere formulate in modo aperto.

Alcune raccomandazioni e degli esempi relativi alla formulazione libera di domande complementari, sono riportati all'allegato 2.

Allegato 1: Catalogo delle domande

Comunicazione
d3.1 ... valorizza la persona assistita comunicando in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore. (C3) - Presenta in modo chiaro le differenti situazioni - Utilizza correttamente il linguaggio professionale - Parla delle persone assistite e/o dell'équipe con rispetto - Si esprime in modo chiaro e con un ritmo adeguato
d2.1 ... comunica con altri operatori/operatrici specializzati in modo mirato e quando necessario. (C3) - Comprende le domande - Risponde con pertinenza alle domande - Argomenta le sue riflessioni in modo consapevole e comprensibile
Riflessione
a2.1 ... riflette sulle situazioni professionali e sul proprio comportamento in base a principi deontologici. (C4) - Ha uno sguardo il più oggettivo possibile del suo lavoro - Spiega in modo professionale gli aspetti deontologici che hanno guidato la sua azione - Presenta altre piste d'azione pertinenti e le argomenta da un punto di vista professionale - Valuta le proprie azioni in modo critico e professionale
a2.4 ... riflette considerando le disposizioni e le linee guida aziendali. (C4) - Si riferisce alle disposizioni e alle linee guida dell'istituzione nella sua riflessione - Spiega in che modo le direttive e i principi guida dell'istituzione hanno influenzato la sua azione
Ruolo professionale
a1.8 ... rappresenta in modo convincente la propria professione nei confronti di terzi. (C3) - Conduce le proprie riflessioni e comunica tenendo sempre presente il proprio ruolo professionale - Difende con convinzione le proprie azioni e il proprio ruolo professionale nei confronti di terzi - Giustifica le proprie azioni in modo comprensibile e corretto dal punto di vista professionale
a2.6 ... sostiene le sue opinioni in modo appropriato e spiega in che modo contribuire ai processi decisionali. (C3) - Mette in discussione le decisioni prese e ne trae insegnamenti per il futuro - Giustifica le decisioni in modo professionale e ne sottolinea l'impatto sulle persone assistite e/o sull'équipe - Difende le proprie opinioni in modo appropriato

Categoria «Piano personale»	
1	Ci spieghi come si è sentito/a durante i compiti pratici e se pensa che ciò abbia avuto un impatto sulle persone assistite.
2	Descriva una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui crede di avere avuto difficoltà. a. <i>Come ha gestito questa situazione?</i> b. <i>Come giudica il suo comportamento?</i> c. <i>Come avrebbe potuto agire altrimenti?</i>
3	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove ha dimostrato empatia nei confronti delle persone assistite e/o un comportamento rispettoso. a. <i>Perché pensa che il suo comportamento durante questo momento sia stato empatico e/o rispettoso?</i>
Categoria «Comunicazione»	
4	Come valuta la sua comunicazione (linguaggio professionale, adattamento all'interlocutore, formulazione chiara, riformulazione, ...) nei confronti delle persone assistite in questa situazione specifica [situazione scelta dagli/dalle esperti/-e]?
5	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove il suo intervento verbale o non verbale, ha incoraggiato e/o favorito la comunicazione con la persona assistita.
6	Spieghi una situazione tratta dai compiti pratici, dove la comunicazione verbale o non verbale della/delle persona/-e assistite ha influenzato il suo comportamento. a. <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
7	In questa situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] valuti la sua trasmissione d'informazione all'équipe e il suo utilizzo del linguaggio professionale. a. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i> b. <i>Come valuta il suo utilizzo del linguaggio professionale nella situazione descritta?</i>
Categoria «Conflitto»	
8	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, in cui ha accompagnato al superamento di un conflitto. a. <i>In che modo ha contribuito alla risoluzione del conflitto?</i> b. <i>Qual è stato il risultato concreto del suo intervento?</i> c. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
9	Come si è sentito durante la situazione di conflitto [scelta dagli/dalle esperti/-e]? a. <i>Prenda distanza dalla situazione, cosa pensa dell'impatto che lei stesso ha avuto sulle persone assistite in questa situazione?</i> b. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> c. <i>Può citare un momento, durante un conflitto avvenuto durante i compiti pratici, dove ha dimostrato empatia?</i> d. <i>Come valuta le sue azioni a posteriori?</i> e. <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>

10	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici in cui ha accompagnato la persona assistita nel gestire un conflitto. a. <i>Qual è stato il suo intervento durante questa situazione?</i> b. <i>Come valuta le sue azioni a posteriori?</i> c. <i>Quale(i) altra(e) pista(e) d'azione avrebbe potuto perseguire?</i> d. <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> e. <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> f. <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
11	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici che le ha posto delle difficoltà. a. <i>Come ha superato queste difficoltà?</i> b. <i>Quale sguardo porta sulla sua gestione della situazione a posteriori?</i>
Categoria «Sicurezza»	
12	Quali precauzioni ha adottato nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] per garantire la sicurezza fisica e affettiva sua e delle persone assistite? a. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
13	In che modo ha provveduto a escludere potenziali fonti di pericolo per le persone assistite durante la situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e]? a. <i>A quali misure di sicurezza ha prestato particolare attenzione nella scelta dei mezzi ausiliari?</i> b. <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> c. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
Categoria «Interessi e bisogni delle persone assistite»	
14	Quali strategie ha adottato, per favorire la relazione fra le persone assistite e per sostenere una comunicazione positiva? a. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> b. <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> c. <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> d. <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> e. <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> f. <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
15	In che modo ha tenuto conto degli interessi e delle esigenze delle persone assistite nella pianificazione del suo lavoro? a. <i>Ha collaborato con l'équipe nella pianificazione? Se sì, in che modo?</i> b. <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>

16	Come ha gestito la distanza relazionale (prossimità e distanza) con le persone assistite durante lo svolgimento dei compiti pratici? Illustri la sua risposta con un esempio concreto tratto da un compito pratico. <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>b. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>c. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>d. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>e. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>f. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
17	In che modo ha tenuto conto dei bisogni e dello stato di salute delle persone assistite nel concepimento delle sue attività? <i>a. Quale aggiustamento ha effettuato di conseguenza?</i> <i>b. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>c. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>d. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
18	Descriva una situazione tratta dai compiti pratici, dove ha adattato lo svolgimento della sua pianificazione alle dinamiche del gruppo e ci spieghi perché. <i>a. Pensa che ciò abbia avuto un impatto sulle persone assistite?</i> <i>b. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>c. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>d. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>e. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
19	Citi una situazione tratta dai compiti pratici, in cui ha protetto la sfera privata della persona assistita e descriva le strategie adottate. <i>a. Cos'ha fatto concretamente?</i> <i>b. In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
20	In che modo ha aiutato la persona assistita a proteggere in prima persona la sua sfera privata? <i>a. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>
21	In questa situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] ha proposto alle persone assistite di riposarsi o di dormire. Quali sono stati i segnali che l'hanno spinto a fare una proposta del genere? <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
22	In che modo ha tenuto conto delle preferenze e delle richieste delle persone assistite, rispettando nel contempo un'alimentazione sana ed equilibrata? <i>a. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>b. Si è basato/-a su dei protocolli o dei principi guida istituzionali? Se sì, quali?</i>
23	Di quale(i) bisogno(i) specifico(i) delle persone assistite, ha tenuto conto nella pianificazione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]? <i>a. Cos'ha fatto concretamente?</i>

24	Citi una situazione in cui non è stato possibile attuare una decisione presa dalla persona assistita e spieghi il perché. a. <i>Ci descriva come la persona assistita ha gestito questa situazione e in cosa è consistito il suo accompagnamento.</i> b. <i>Come valuta il suo accompagnamento e cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> c. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i>
25	Valuti il sostegno individuale che ha apportato alle persone assistite durante l'assunzione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]. a. <i>Quale(i) mezzo(i) ausiliario(i) ha utilizzato e/o proposto durante il pasto e per quale ragione?</i> b. <i>Si è basato/-a su dei protocolli o dei principi guida istituzionali? Se sì, quali?</i>
Categoria «Organizzazione e programmazione dei compiti»	
26	Cosa ha fatto nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e] per incentivare il movimento fisico della persona assistita? a. <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> b. <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> c. <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> d. <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
27	Cosa ha fatto per incentivare il movimento fisico negli ambienti interni ed esterni durante lo svolgimento dei compiti pratici?
28	Infanzia: Descriva una situazione avvenuta nel corso dei compiti pratici in cui ha favorito la scoperta e l'apprendimento in modo ludico. a. <i>Come è arrivato a decidere di eseguire questa proposta?</i> b. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> c. <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> d. <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> e. <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> f. <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> g. <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> h. <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

29	Persone con disabilità: Descriva una situazione avvenuta nel corso dei compiti pratici in cui ha permesso alle persone assistite di vivere un'esperienza gratificante, che ha favorito e/o stimolato il loro sviluppo. <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
Categoria «Materiale e strumenti»	
30	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], ha utilizzato un determinato materiale/utensile, spieghi la motivazione della sua scelta. <i>Quale altro materiale avrebbe potuto essere utilizzato?</i>
31	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], motivi la scelta del locale e della sistemazione dell'ambiente. <i>Come avrebbe potuto sistemare diversamente l'ambientazione?</i> <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
Categoria «Autonomia/Auto-determinazione/Auto-efficacia/Coinvolgimento delle persone assistite»	
32	Ci descriva una situazione in cui ha coinvolto la/le persona/-e assistita/-e nelle attività domestiche. <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>
33	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], spieghi in che modo ha sostenuto l'autodeterminazione e l'autonomia delle persone assistite. <i>Valuti il suo accompagnamento.</i> <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
34	Spieghi come e perché ha coinvolto le persone assistite nella preparazione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]. <i>Come è giunto a questa proposta?</i> <i>Quali criteri ha considerato nel coinvolgere le persone assistite durante la preparazione del pasto?</i> <i>Cos'altro avrebbe potuto fare per favorire la partecipazione delle persone assistite nella preparazione del pasto?</i> <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

35	Quali metodi/mezzi ha utilizzato durante il pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento] per favorire l'autonomia delle persone assistite? <i>a. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> <i>b. Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
36	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha accompagnato e sostenuto una o più persone assistite durante un processo decisionale. <i>a. Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo decisionale.</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>d. Qual'è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
37	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha rafforzato l'autostima e/o la capacità di decidere di una o più persone assistite. <i>a. Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo di rinforzo dell'autostima e/o della capacità decisionale?</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> <i>d. Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
38	Descriva una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui una o più persone assistite erano dipendenti da lei. <i>a. Come avrebbe potuto promuovere la sua/loro autonomia per permettere di uscire da questo rapporto di dipendenza?</i> <i>b. Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> <i>c. Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> <i>d. In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> <i>e. Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

29	Persone con disabilità: Descriva una situazione avvenuta nel corso dei compiti pratici in cui ha permesso alle persone assistite di vivere un'esperienza gratificante, che ha favorito e/o stimolato il loro sviluppo. – <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> – <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> – <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> – <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i> – <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> – <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> – <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>
Categoria «Materiale e strumenti»	
30	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], ha utilizzato un determinato materiale/utensile, spieghi la motivazione della sua scelta. – <i>Quale altro materiale avrebbe potuto essere utilizzato?</i>
31	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], motivi la scelta del locale e della sistemazione dell'ambiente. – <i>Come avrebbe potuto sistemare diversamente l'ambientazione?</i> – <i>In quale misura le direttive e i principi istituzionali hanno influenzato le sue azioni?</i>
Categoria «Autonomia/Auto-determinazione/Auto-efficacia/Coinvolgimento delle persone assistite»	
32	Ci descriva una situazione in cui ha coinvolto la/le persona/-e assistita/-e nelle attività domestiche. – <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> – <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i>
33	Nella situazione [scelta dagli/dalle esperti/-e], spieghi in che modo ha sostenuto l'autodeterminazione e l'autonomia della persona assistita. – <i>Valuti il suo accompagnamento.</i> – <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> – <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
34	Spieghi come e perché ha coinvolto le persone assistite nella preparazione del pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento]. – <i>Come è giunto a questa proposta?</i> – <i>Quali criteri ha considerato nel coinvolgere le persone assistite durante la preparazione del pasto?</i> – <i>Cos'altro avrebbe potuto fare per favorire la partecipazione delle persone assistite nella preparazione del pasto?</i> – <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> – <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> – <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

35	Quali metodi/mezzi ha utilizzato durante il pasto [se ci sono stati più pasti, gli/le esperti/-e devono precisare a quale fanno riferimento] per favorire l'autonomia delle persone assistite? – <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i> – <i>Cosa avrebbe potuto fare diversamente?</i>
36	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha accompagnato e sostenuto una o più persone assistite durante un processo decisionale. – <i>Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo decisionale.</i> – <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> – <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> – <i>Qual'è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
37	Citi una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui ha rafforzato l'autostima e/o la capacità di decidere di una o più persone assistite. – <i>Cosa ha fatto concretamente? Spieghi come il suo intervento ha favorito il processo di rinforzo dell'autostima e/o della capacità decisionale?</i> – <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> – <i>Giustifichi in maniera professionale gli aspetti etici secondo i quali ha agito.</i> – <i>Qual è stato l'impatto del suo comportamento sulla/-e persona/-e assistita/-e?</i>
38	Descriva una situazione avvenuta durante i compiti pratici, in cui una o più persone assistite erano dipendenti da lei. – <i>Come avrebbe potuto promuovere la sua/loro autonomia per permettere di uscire da questo rapporto di dipendenza?</i> – <i>Faccia il legame fra le sue azioni e il suo ruolo professionale.</i> – <i>Quale(i) apprendimento(i) ne trae per l'avvenire?</i> – <i>In quale maniera può integrare queste nuove conoscenze nella sua pratica professionale quotidiana?</i> – <i>Da un punto di vista professionale, quali sono i benefici concreti per le persone assistite se lei adatta le sue azioni come ha proposto?</i>

Allegato 2: raccomandazioni ed esempi relativi alla formulazione libera di domande supplementari

Le domande del catalogo costituiscono la base del colloquio professionale.

Se il tempo lo consente, oltre alle tre domande principali obbligatorie, potete scegliere di formulare liberamente domande professionali complementari al fine di approfondire alcuni aspetti osservati durante i compiti pratici.

Se decidete di formulare liberamente domande aggiuntive, spetta a voi assicurarvi che rispettino le raccomandazioni riportate di seguito. Il rispetto di tali raccomandazioni contribuisce a garantire una valutazione il più equa e comparabile possibile tra i candidati e le candidate.

Raccomandazioni	Esempi
Basatevi su una situazione effettivamente vissuta durante i compiti pratici. Non introducete nuovi elementi che alterino i fatti della situazione.	✓ <i>Cosa avresti potuto fare in modo diverso in questa situazione?</i> ✗ <i>Cosa avresti fatto se qualcuno si fosse rifiutato di partecipare?</i>
Mantenete il collegamento con le competenze osservate.	✓ <i>In che modo questo intervento ha rafforzato l'autonomia della persona assistita ?</i> ✗ <i>Cosa afferma la teoria xy?</i>
Chiedete al candidato o alla candidata di spiegare, giustificare, analizzare o valutare la propria pratica professionale.	✓ <i>Quale altra pista d'intervento avreste potuto prendere in considerazione?</i> ✗ <i>Pensate di aver fatto la cosa giusta?</i>
Formulate domande neutre, brevi e, per quanto possibile aperte.	✓ <i>Come valuta il suo intervento?</i> ✗ <i>Avrebbe dovuto intervenire prima, vero?</i> ✗ <i>Perché ha agito in questo modo, cosa avrebbe potuto fare diversamente e quale è stato l'impatto sulle persone assistite?</i>

Da ricordare: le domande complementari servono ad approfondire situazioni realmente vissute durante i compiti pratici. **Riguardano elementi osservati e non mirano a suscitare una reazione del/della candidato/-a per situazioni ipotetiche, né a introdurre nuovi argomenti.**